



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda

Via Magenta, 15 - 20069 -
Vaprio d'Adda - Tel + fax 02/30068722
E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it



Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda

da lunedì 5 a giovedì 8 settembre

Trekking in Val Maira



Libera, verde e incontaminata, la Valle Maira è riuscita a preservarsi dal cemento e dagli impianti di risalita. Il paradiso per gli amanti del trekking.

Programma:

Lunedì 5 settembre:

Ore 6,00 - Partenza da Vaprio d'Adda, Piazzale Cimitero per Celle di Macra (CN).

Breve visita al Museo degli Acciugai che attraverso strumenti multimediali ed esposizione di oggetti tradizionali illustra l'evoluzione e la storia di questo antico mestiere. Dal Museo si snoda la mulattiera che con salita regolare conduce a Castellaro, borgata in cui vi sono alcune abitazioni di famiglie che tutt'ora praticano tale attività sui mercati dei grossi centri del nord Italia. Proseguendo, con un aumento leggero della pendenza, si giunge in breve tempo sul Pian della Colla, vasto pianoro dal quale si gode di un ampio panorama sulla Valle e, scendendo attraverso un bosco misto di latifoglie e conifere, si giunge a Borgata Grangia, dove si può osservare l'antico forno e alcune abitazioni di acciugai che vi ritornano durante l'estate. Il sentiero attraverso Borgata Trucco ridiscende nei Pressi del Museo dei Mestieri Itineranti terminando così in un percorso ad anello.

Dislivello salita/discesa: mt. 350 Tempo percorrenza: ore 2,00

Ore 16,00 partenza per Acceglio - Rifugio Campo Base dove alloggeremo.

Martedì 6 settembre percorso A:

Sentiero Dino Icardi

Dal segnale di inizio sentiero (1686 m) si risale il pendio con numerosi tornanti per circa 30 minuti. Un traverso orizzontale riporta verso Est, attraversando le *Cascate di Stroppia*, poi si risale in diagonale verso Ovest, fino ad arrivare alla base di uno sperone roccioso in cui è scavato un aereo sentiero che lo risale (opera realizzata dal Battaglione Alpini *Valcamonica* nel 1939-40). Al vertice dello sperone, un esposto traverso orizzontale conduce al Rifugio Stroppia (2260 m; 1,30 h).

Si prosegue verso Est traversando un'altra volta le *Cascate di Stroppia*, poi si risale portandosi nel punto più basso del *Vallonasso di Stroppia*. Il sentiero lo risale sul fondovalle senza particolari difficoltà, fino a giungere alla sommità del vallone, ove su uno sperone sorge il Bivacco Barenghi (2815 m; 4h).

Svoltando a destra, il sentiero attraversa in quota sotto la *Cima della Finestra* e, tenendosi sempre suborizzontale sopra il *Lago della Finestra*, arriva al *Colle dell'Infernetto* (2783 m; 5 h).

Si scende verso il *Lago dell'Infernetto* per un ripido sentiero dal fondo abbastanza infido, che presenta due tratti attrezzati con funi metalliche. Il sentiero sbocca in un canalone, che si discende senza grosse difficoltà fino al *Lago dell'Infernetto*. Volgendo a destra (Est) si discende per comodo sentiero il prativo *Vallone dell'Infernetto*, fino a raggiungere la strada sterrata che sale da Chiappera. Poco più a valle si prende a destra la vecchia strada sterrata, che in circa 1,5 km di comoda discesa riporta al punto di partenza (7 h)



Dislivello salita/discesa: mt. 1250 Tempo percorrenza: ore 7,00

Mercoledì 7 settembre percorso A:

Sentiero Giorgio Frassati

Partendo dalle Sorgenti del Maira (1654 mt) si inizia il sentiero attraversando il bosco di larici. Il primo tratto prosegue mantenendo l'intensità del dislivello fino a raggiungere una sella a circa quota 2000 punto panoramico di osservazione del Lago Visaisa, qui si trovano i resti di un antico albergo. Si prosegue in quota in direzione Lago d'Apsoi con un secondo tratto a dislivello intenso. Raggiunta una seconda sella a circa 2300 mt si vede spuntare un piccolo rifugio, il Bivacco Bonelli raggiunto il quale si può godere la spettacolare vista del lago



rinchiuso tra le pareti del Monte Oronaye e Auto Vallonasso. Riprendendo il sentiero si prosegue per un altopiano (a seconda delle precipitazioni invernali è possibile vedere un altro piccolo laghetto detto Lago delle Marie, con la sua fresca sorgente), raggiungendo il Passo della Cavalla (2.539 mt). Superati i resti della casermetta si discende poi per la mulattiera di origine militare. Tagliando per i prati si riprende successivamente la mulattiera fino alla Grange Pausa. Da qui la mulattiera continua con i suoi ampi tornanti. Il percorso giunge al termine attraversando una ricca pineta fino a tornare alle Sorgenti del Maira.

Dislivello salita/discesa: mt. 1070 Tempo percorrenza: ore 6,00

Giovedì 8 settembre:

Giro della Rocca Castello

Itinerario ad anello che si può anche percorrere al contrario ma così la salita è meno violenta: da campo base si segue la strada sterrata che costeggia la destra idrografica del Maira; all'inizio la pendenza è modesta, dopo un po' diventa sostenuta e la strada dissestata; si arriva al bivio che a sinistra dà il sentiero Icardi ed a destra il GTA verso il colle Marin. Si prende a destra e dopo aver attraversato il torrente si arriva alle Grange Marin dove con un ultimo ripido strappo si giunge in vista del colle Greguri. Splendida vista sulla rocca Castello e sulla punta della Provenzale.

Dal colle Greguri (casermetta) si inizia a scendere con pendenza sostenuta e si sbuca sulla strada asfaltata che riporta a campo base.

Dislivello salita/discesa: mt. 650 Tempo percorrenza: ore 4,00

Ore 14,00 partenza per Vaprio d'Adda

Per i meno allenati in alternativa ai percorsi di Martedì e Mercoledì

Martedì 6 settembre percorso B:

Lago Niera

Il primo tratto di sentiero risale il conoide alla base delle cascate, supera un primo salto roccioso per poi sbucare nella conca dei Lac Ars – 2.050 m. La traccia supera poi la bastionata rocciosa grazie a tratti scavati nella roccia dagli Alpini del Battaglione Valcamonica nel 1939/40 – come ricorda un'incisione su una pietra di un muro di sostegno – e raggiunge prima il Bivacco Stroppia – 2.260 m – adagiato su un panoramico ripiano, e il Passo dell'Asino poi – 2.309 m – che immette nel grandioso Vallonasso di Stroppia e poco oltre il Lago Niera, che con le sue acque alimenta le cascate. Ritorno per il medesimo percorso a ritroso.

Dislivello salita/discesa: mt. 630 Tempo percorrenza: ore 4,00

Mercoledì 7 settembre percorso B:

Giro ad anello di Chiappera - Ponte Maira

Questa suggestiva passeggiata tra lavanda e ginestre in estate, e il colorato fogliame in autunno parte da Chiappera. Superata la chiesa di Chiappera (1601 m) si prende la strada provinciale verso l'uscita della valle fino al cimitero che porta al segnavia per le sorgenti del Maira (1617 m). Dopo si continua sull'asfalto verso Saretto per un centinaio di metri e prima della curva si svolta sul sentiero che si dirama a destra nel bosco per arrivare a Ponte Maira. Si passa per l'abitato e sul ponte per raggiungere la provinciale. Ci si trova poi davanti a una mulattiera che, dopo il ponte in legno, conduce a Lausetto (1527 m). Si procede a sinistra su strada asfaltata per un breve tratto fino a superare la chiesa di San Maurizio (1550 m). Successivamente si continua fino a tornare a Chiappera sui Percorsi Occitani.

Dislivello salita/discesa: mt. 550 Tempo percorrenza: ore 4,00

Per partecipare al Trekking serve avere il Green Pass

Quota : Soci C.A.I. € 270,00 con un minimo di 15 iscritti ed un max di 20

La quota comprende : Viaggio A/R con Bus – Trattamento di mezza pensione nei Rifugi (bevande escluse)
Assistenza di nostri Coordinatori/Responsabili

Iscrizioni : Si ricevono da venerdì 14 gennaio. L'iscrizione si intende confermata dietro versamento della caparra di € 50,00

Referenti : Natale Maffioletti - cell.: 3386232464
Francesca Rusconi - cell.: 3358340130

Note : La partecipazione al Trekking è riservata ai soli Soci C.A.I.
Per i pernottamenti in rifugio è obbligatorio il sacco lenzuolo.

Ricordiamo: Con l'iscrizione al Trekking esplicitamente si accetta, senza riserva, il seguente principio: "In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsivoglia responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione".